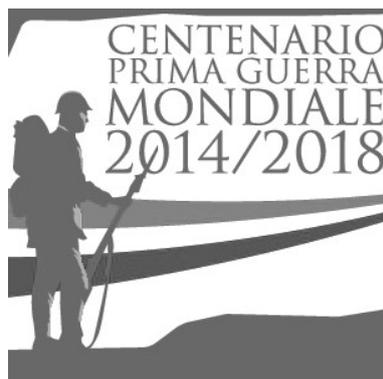


# ABELÀSE

6  
Le rosse  
Le rosse

«Ma la totalità delle mie tragedie parendomi a quell'epoca essersi fatta oramai cosa matura per una stampa generale, mi proposi allora di voler almeno cavar questo frutto dal mio soggiorno che sarei per fissare d'allora in poi in Parigi, di farne una edizione bella, accurata, **a bell'agio**»

Vittorio Alfieri - *Vita*, IV, 17



Questo numero della rivista *Abelàse* è stato accreditato quale progetto ufficiale rientrante nel “Programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della prima Guerra mondiale” a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale.

# ABELÀSE

## QUADERNI DI DOCUMENTAZIONE LOCALE

6  
Le rosse  
Le rosse



SISTEMA BIBLIOTECARIO AREA NORD-OVEST  
PROVINCIA DI BERGAMO  
2019

"Abelàse: quaderni di documentazione locale"

a cura del Sistema bibliotecario Area Nord-Ovest  
della Provincia di Bergamo

numero 6, febbraio 2019

*Direzione e redazione:* Sistema bibliotecario Area Nord-Ovest Bergamo  
via Piave, 22 - 24036 Ponte San Pietro (BG)  
telefono 035 610330 - fax 035 4377337

[www.sbi.nordovest.bg.it](http://www.sbi.nordovest.bg.it)

*Coordinamento redazionale:* Gian Luca Baio ([glbaio@yahoo.it](mailto:glbaio@yahoo.it))

*Progetto grafico e impaginazione:* Claudio Galante

*Si ringraziano per la preziosa collaborazione:* Chiara Delfanti, Mauro Gavazzeni e Luigi Capelli

*Stampa:* STAMPA SUD s.r.l.  
Lamezia Terme (CZ)

*In copertina:* Copertina de "La Domenica del Corriere" del 6-13 novembre 1921:  
nella basilica di Aquileia, Maria Maddalena Bergamas sceglie la bara  
del Milite Ignoto (collezione privata).

© Sistema bibliotecario Area Nord-Ovest Bergamo



## SANTA BRIGIDA



	Anno	Autore/progettista
LAPIDE		
MONUMENTO	1922	
CIPPO		
TEMPIO E CAPPELLA		
PARCO RIMEMBRANZE	1925	

## CRONACA

1919

Sarebbe veramente funesto rinviare al domani ciò che si può e si deve fare oggi stesso, perchè man mano che s'accheta l'entusiasmo della vittoria, man mano che si assopisce fra noi il dolore e l'angoscia di non veder più ritornare fra noi i nostri caduti, e man mano che scompare lo spettro della guerra, potrebbero dileguarsi anche i nobili propositi ed i geniali progetti che oggi sono ormai sul tappeto in ogni singolo paese [...] come giustamente aspira S. Brigida, che si propone di erigere in luogo centrico del paese un monumento parrocchiale ad imperitura memoria dei venti nostri caduti, il nome dei quali sarà inciso sopra splendida lastra che religiosamente si conserverà sopra un apposito altare nella nuova fienda parrocchiale. La proposta non potrebbe essere migliore ed incontrerà senz'altro imitatori, perchè attuandola si compie un sacro dovere e si procura per noi e posteri un ottimo miglioramento, mentre ai gloriosi nostri reduci si innalzerebbe in paese il più bello e il più ambito dei ricordi. Oh, quanto già sembraci di render briosi ed entusiasti ad erigere il **monumento** alla memoria dei loro commilitoni che lasciarono là sull'altare della Patria. Via! Davanti ai doveri ed alle necessità non si indugia e non si discute, ma si agisce e si opera. Bando dunque ad ogni freddezza e ad ogni indifferenza se vogliamo essere onorati quanto quelli che sacrificarono la loro vita pel nostro bene. Uniamoci fraternamente ad un solo pensiero ed un solo desiderio, quello di voler presto fra noi il mirabile frutto della nostra fratellanza e della nostra attività. Si formi anche fra noi un apposito Comitato esecutivo e per incuorare il quale ognuno si mostri generoso: un Comitato serio ed imparziale, che non dia retta ai se e ai ma di chi si diverte sempre ad intralciare le opere buone e che conducono quasi sempre campanilismo sleale e fatale. Si dice poi che il borsello dei babbi è sempre più rigonfio di quello dei figli; orbene, il babbo del paese è indiscutibilmente il

signor Comune; questo, che anche recentemente votò un generoso sussidio per altra opera buonissima per tutta l'alta valle, per il che siamo felicissimi di poter dare un pubblico grazie, cominci lui da vero buon babbo a dare buon esempio ai figli, votando altro non meno generoso sussidio per l'erigendo monumento parrocchiale, ed i figli, tocchi dalla bontà del padre, non mancheranno di fare alla loro volta il loro dovere, ed il governo non esiterà ad approvare i fondi destinati a quest'opera altamente patriottica e necessaria. È manifesto che Comune ed individui privati, dalla guerra trassero vistose somme: orbene, non è giusto nè logico, nè umano pipparsi egoisticamente tutto quel ben di Dio venuto col prezzo della vita dei nostri cari; ma l'onore ed il buon senso impongono un largo tributo verso coloro a cui siamo tanto debitori. Avanti, adunque, o compaesani e convalligiani carissimi; facciamo che in paese ed in alta valle sorgano presto e sorgano maestosi, artistici ed interessanti i sacri attestati di gloria, di gratitudine e di amore pei nostri eroi, ed allora la nostra alta valle potrà dire alle sue consorelle: "Venite, venite a vedere come i brembanesi glorificano i loro morti ed onorano i loro reduci". Si tenga per norma che le malattie trascurate divengono tutte incurabili e mortali; così le opere che si mandano in lungo divengono inattuabili e distrutte prima della loro nascita. Dunque, tutti all'opera, con criterio, con concordia e con abnegazione: a opera compiuta saremo lieti di aver contribuito ad immortalare il nome dei nostri eroi <sup>150</sup>.

1921, dicembre

Domenica 30 del prossimo passato mese nel locale dell'Asilo Infantile si tenne un'adunanza dei Reduci al fine di convenire perchè la **festa dell'inaugurazione del Monumento** ai gloriosi caduti riuscisse, e per lo splendore e per la magnificenza, degna dei morti per la grandezza della Patria e dei valorosi e magnanimi reduci. Dopo circa un'ora di abbastanza movimentata discussione si convenne: 1) Che suddetta inaugurazione avesse luogo non più tardi del primo dell'anno prossimo venturo. 2) Che unitamente alla inaugurazione del Monumento avvenisse la benedizione della prima pietra della nuova artistica chiesa parrocchiale con l'intervento di S. Eccellenza Monsignor nostra Vescovo. 3) Che venissero eseguite parecchie modificazioni e alle lapidi e alla base su cui dovrà poggiare la statua di bronzo. 4) Che a tutti i reduci di Santa Brigida si distribuisca in detto giorno una medaglia-ricordo. 5) Che in detto giorno si dovesse celebrare nella vecchia Chiesa un solenne ufficio funebre con musica scelta affine di suffragare le anime dei gloriosi caduti che forse da molto tempo l'attendono<sup>151</sup>.

1921

Nel 1918, su proposta dell'arciprete don Francesco Pesenti, si era pensato di onorare i Caduti con la costruzione della nuova chiesa parrocchiale, all'interno della quale ricordare con "un bell'**altare** i nostri cari soldati morti". Poi però si decise diversamente e il monumento ai Caduti fu realizzato nel 1921 dal comune nell'ampia area antistante la facciata principale della nuova chiesa. Il 30 novembre 1921, quando il monumento era oramai terminato, si svolse nel locale dell'asilo l'assemblea dei reduci per organizzare la cerimonia di inaugurazione, durante la quale si convenne, tra l'altro, che avrebbe dovuto coincidere con la benedizione della prima

---

<sup>150</sup> L'Alta Valle Brembana. Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie, 9 marzo 1919.

<sup>151</sup> L'Alta Valle Brembana. Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie, 11 dicembre 1921.

pietra della chiesa e che il comune provvedesse alla consegna della medaglia ricordo a tutti i reduci. Negli anni seguenti l'area attorno al monumento fu attrezzata a parco delle rimembranze, inaugurato solennemente il 9 febbraio 1925 in contemporanea con la consacrazione della nuova chiesa parrocchiale [...]<sup>152</sup>.

1922, gennaio

**Festa dei Caduti.** – Fervono i preparativi per rendere veramente solenne e magnifica la festa dell'inaugurazione del **Monumento** per i Caduti, fissata per il 22 gennaio del corrente anno. Noi facciamo voti che detta festa, e per l'assidua attività del Comitato e per l'unione e la concordia di tutti abbia a riuscire veramente di grande vantaggio ai gloriosi caduti e di onore e conforto ai bravi reduci<sup>153</sup>.

1922, 26 gennaio

**Santa Brigida, 24- Inaugurazione del Monumento ai Caduti.** Preparata da apposito Comitato si svolse ieri una giornata indimenticabile di manifestazione di fede e di sano amor di patria. Si inaugurava il **Monumento ai Caduti**. Esso sorge innanzi la nuova Parrocchiale. È formato da una grande base dall'altezza di circa quattro metri in cui sono scolpiti i nomi dei Caduti e fissate le loro sembianze. Sopra vi si innalza la figura del fante che tiene la bandiera spiegata in atto di gettarsi all'assalto. Il gruppo è in bronzo. Il programma della festa fu indovinatissimo e si compì egregiamente. Al mattino fu grande il concorso al Banchetto Eucaristico. I reduci per primi pareva che si fossero passata la parola d'ordine di non mancarvi alcuno. Alle 10 ufficio funebre e messa solenne accompagnata dalla Schola Cantorum di Almenno. Alle 11,30 messa al campo. Celebrò il nostro coadiutore Rissoli, tenente nel 29° fanteria. Vi assisteva una folla grande, silenziosa e devota; era uno spettacolo quanto nuovo per noi, altrettanto commovente. Nel pomeriggio si formò il corteo alla contrada Carola per recarsi al luogo del monumento. Quivi il nostro R.R. Arciprete lo benedisse e prese la parola rievocando con fatti commoventi le belle figure dei nostri 22 caduti. Parlò pure l'on. Sindaco, l'avv. Riva, l'on. Cappellano Don Rota dell'Unione Reduci, la maestra comunale signorina Calvi, il sig. Tomaselli per l'Associazione Combattenti Mandamentale. Seguì poi la distribuzione dalle medaglie. Alla cerimonia erano intervenuti i parroci e i sindaci dei paesi circonvicini. Per l'occasione è arrivato quassù il Vicario di Calolzio, già nostro arciprete e il R. Don Paziente Carrara. Vi intervenne pure da Bergamo un picchetto del V° Alpini e prestavano servizio i corpi musicali di Piazza e quelli di Lenna-Valnegra. La giornata venne chiusa con l'illuminazione e coi fuochi artificiali. Al Comitato, alle Autorità, al popolo di Santa Brigida meritate congratulazioni<sup>154</sup>.

1925, 9 febbraio

Inaugurazione del Parco delle Rimembranze.

<sup>152</sup> Tarcisio Bottani, *Santa Brigida e l'antica Valle Averara*. [Santa Brigida], Comune di Santa Brigida, 2013 (p. 132).

<sup>153</sup> L'Alta Valle Brembana. Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie, 8 gennaio 1922.

<sup>154</sup> L'Eco di Bergamo, 26 gennaio 1922.

1966, 18 giugno

Verbale di deliberazione della Giunta Municipale. Oggetto: Delibera di proseguire il lavoro intrapreso per lo spostamento del **Monumento** ai Caduti. La Giunta municipale riunita d'urgenza oggi diciotto giugno 1966, alle ore ventuna, in seguito ai problemi sorti per la realizzazione dello spostamento del Monumento ai Caduti; Richiama la raccomandazione espressa con voto unanime del Consiglio Comunale nella seduta del 17 luglio 1965, circa i lavori di spostamento del Monumento ai Caduti; Richiamata l'approvazione in linea di massima del progetto-disegno redatto dall'architetto Ottone Selogni in data sei novembre 1965, approvazione fatta unanime dal Consiglio Comunale nella seduta del nove gennaio 1966; Atteso che in base alle raccomandazioni del Consiglio comunale del 17 luglio 1965 e del nove gennaio 1966, l'opera di rifacimento e spostamento del Monumento ai Caduti è stata inclusa nel programma di opere pubbliche straordinarie previste nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1966; Preso in esame l'esposto presentato da alcuni cittadini alla Prefettura, cittadini che per nulla rappresentano la maggioranza della popolazione; Deplorata la campagna a carattere scandalistico fatta da alcuni cittadini per un'opera che, tra l'altro, rientrava nelle previsioni di tre o quattro Amministrazioni precedenti; Ritenuto di non potere esimersi dal rispettare la volontà inequivoca espressa più volte dal Consiglio comunale, il quale ha approvate le spese dell'opera nel bilancio di previsione del 1966; Delibera a voto unanime dei presenti: 1) di proseguire il lavoro intrapreso di spostamento del Monumento ai Caduti nel Comune di Santa Brigida; 2) di proseguire il lavoro secondo il parere ed i suggerimenti dati a sua volta, dal tecnico interpellato, rispettando così l'interesse del Comune ed il punto di vista della maggioranza della popolazione. La Giunta Municipale: Ticozzi Ismaele (sindaco); Buzzonei Angelo e Moro Andrea (Assessori effettivi); Cittadini Giuseppe e Mismetti Natale (Assessori supplenti)<sup>155</sup>.

---

<sup>155</sup> Archivio Comunale Santa Brigida: informazioni fornite da Sofia Cortesi.